

Allegato allo step 3

Approccio al paradosso di Teseo

“Saresti la stessa persona se ogni anno cambiassi nome?”

Paradosso¹ della nave di Teseo



La nave di Teseo

La nave di Teseo non fu solo un tema prediletto dai filosofi del mondo antico per esercitarsi in esercizi concettuali ma, originariamente, era stata anche un oggetto di venerazione e di culto.

¹ [**Paradosso**, dal greco *parà* (contro) e *doxa* (opinione), è qualcosa che sfida l'opinione comune]

Secondo la tradizione mitologica, l'eroe Teseo era salpato con una nave per Creta e, con l'aiuto del dio Apollo, aveva sottratto gli ostaggi prigionieri nel labirinto, al giogo del Minotauro.

Come ringraziamento gli ateniesi inviavano da allora ogni anno la nave di Teseo per un viaggio rituale a Delo, Isola di Apollo.

Dice Plutarco nella "Vita di Teseo":

"Gli ateniesi avevano conservato la nave per circa mille anni, grosso modo fino al 300 a.C. continuando a sostituire al legno che man mano marciva del legno nuovo e sano. Perciò, in seguito, i filosofi usavano riferirsi sempre a questo mezzo nei loro dibattiti, sul accrescimento delle cose, così che alcuni ritenevano che fosse e restasse la stessa nave, altri, al contrario, che fosse ormai una nave completamente diversa".

...

Si narra che Teseo, giunto in porto, decidesse di far riparare la propria nave. Venne, quindi sostituito l'albero maestro con uno che presentava le caratteristiche di dimensioni e forma tali da ricavarne uno esattamente uguale.

Per sostituire le vele venne organizzata una spedizione laddove quelle originali erano state tessute e, usando quella stessa tela esse furono rifatte in modo indistinguibile dall'originale.

Ma Teseo si spinse oltre e decise di rifare interamente l'alberatura, quindi lo scafo, ricorrendo allo stesso legno.

I chiodi vennero fusi nuovamente e, restituiti alla purezza del varo, riposti negli stessi identici punti.

Stesso trattamento ricevettero suppellettili, mobili ed ogni altro componente che costituisse l'imbarcazione iniziale.

Fino a che Teseo riconobbe di aver sostituito tutto, ma assolutamente tutto, di ciò che costituiva la nave ammiraglia che comandava: naturalmente i lavori richiesero alcuni anni.

Era questa, a tutti gli effetti, la stessa nave di Teseo, oppure un'altra ?

Esercizio /guida al paradosso

(Jay Rosenberg, "The practice of philosophy")

Il problema della nave di Teseo, per il filosofo J. Rosenberg sta in questi termini:

la nave di Teseo T è composta da 1000 assi e, all'ora zero, si trova nella darsena A per essere integralmente rinnovata. A questo scopo ogni ora una vecchia asse viene rimossa e sostituita con una nuova, mentre le vecchie assi vengono assemblate nella darsena B , una dopo l'altra, secondo le disposizioni

di

T.

Dopo esattamente 1000 ore nella darsena A si trova una nave X composta esclusivamente di assi nuove, mentre nella darsena B si trova una nave Y composta esclusivamente di assi vecchie.

Quale è ora la nave di Teseo?

T è X o Y?

Quante risposte sono possibili?

Quali?

...

Sul piano puramente combinatorio sono possibili quattro risposte:

- 1) T è X
- 2) T è Y
- 3) T non è né X, né Y
- 4) T è sia X sia Y

Quali varianti scartare?, perché?

La variante 4 si può subito scartare: X e Y sono due navi, mentre T è una nave; una cosa non può essere al tempo stesso due cose

Anche la variante 3 viene scartata, perché non sarebbe in grado di spiegare la scomparsa della nave T nella costruzione di X e Y; in quale fase della costruzione e in che modo T è scomparsa?

Quali varianti accettare?, perché?

...

Rif. foto "Chi è Marta?"